

□ **Mozione n. 3**

presentata in data 7 luglio 2015

a iniziativa del Consigliere Leonardi

“Problematiche relative al 118 di Matelica e al servizio di guardia medica nei comuni di Fiuminata, Visso, Sefro e Pioraco”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- a seguito di un incontro pubblico tenutosi a Matelica in data 18 maggio 2015 sono scaturite varie criticità nella attuazione della riorganizzazione della Rete Territoriale dell'Emergenza-Urgenza nell'ambito dell'Area Vasta 3;
- la perdita del servizio di 118 notturno per il Presidio Ospedaliero di Matelica è una delle principali situazioni evidenziate durante la riunione;
- al posto del medico nel Pronto Soccorso di notte rimarrà soltanto la figura di un infermiere;
- un'altra pesante perdita risulta essere quella della paventata riduzione del numero di operatori di Guardia Medica da sei a quattro postazioni per un'area montana orograficamente difficile;
- la popolazione dei territori comunali di Sefro, Fiuminata e Pioraco è prevalentemente di tipo anziano e necessitante di interventi anche notturni;

Premesso ancora che:

- nelle ore notturne il servizio di Eliambulanza non è attivo e si dilatano pertanto i tempi dell'azione di soccorso in un'area così vasta e territorialmente impervia;
- le prestazioni di Pronto Soccorso nell'ultimo anno sono cresciute da 500 a 1200 con una percentuale di interventi pari al 65% di giorno e 35% di notte;
- quello della Guardia Medica è un servizio essenziale che identifica nel minor tempo possibile i bisogni diagnostici e terapeutici;
- tale servizio garantisce anche la sicurezza e la stabilità nella presenza della popolazione in aree a rischio di abbandono;

Considerato che:

- la strategia della Direzione dell'Area Vasta competente per territorio contrasta con quanto stabilito nella Deliberazione di Giunta Regionale numero 735 del 20 maggio 2013;
- la DGR in oggetto afferma difatti che “la riorganizzazione della Rete Territoriale di Soccorso può funzionare solo in presenza di una rete di trasporti di emergenza diffusa nel territorio”;
- il fine della Riorganizzazione è quello di “coprire in modo adeguato il territorio di Area Vasta garantendo i Servizi anche sui territori montani particolarmente ampi, ancorché con popolazione scarsa”;
- Tra i Principi voluti da questo atto regionale si afferma che “è necessario prevedere l'integrazione della Continuità Assistenziale nella rete dell'emergenza territoriale”;
- questa tipologia di tagli contrasta con i principi del Piano Socio Sanitario vigente e con l'obiettivo dell'incremento dell'appropriatezza voluto dall'attuale Piano di riorganizzazione dei servizi dell'Area Vasta 3;

- è necessario il mantenimento di Livelli Assistenziali a norme di legge e la garanzia della continuità nell'erogazione delle prestazioni tipiche della medicina di base nell'arco delle ventiquattrore;
- secondo il Piano Socio Sanitario inoltre "Obiettivo prioritario per il territorio regionale è il consolidamento della rete per la prevenzione collettiva ed il controllo delle sicurezze, orientata ad evolvere verso l'area della predizione";

Considerato ancora che:

- la DGR n. 735/2013 afferma che "il ruolo del personale medico del 118 diviene ancora più strategico, in particolare presso le nuove case della Salute, ove si richiede una flessibilità di utilizzo .";
- la medesima Delibera, nella fattispecie della Struttura di Matelica stabilisce la "presenza del medico di continuità assistenziale";
- lo stesso Piano Socio Sanitario nell'ambito del paragrafo VI.2 dedicato alla "definizione della Strategia e delle Linee di Intervento" afferma che costituisce "obiettivo strategico del sistema ... la continuità delle cure dalla sede di insorgenza dell'evento, alle strutture di accettazione";
- per il Piano è fondamentale "la riorganizzazione delle attività di risposta alle domande di emergenza e delle operazioni di soccorso e di trasporto sanitario che ne garantisca la gestione uniforme su tutto l'ambito regionale e l'equità di accesso al sistema ospedaliero e di emergenza".

Tenuto conto che:

- l'appello su queste problematiche è stato lanciato da numerosi amministratori di enti locali montani che ricoprono una vasta area interna del maceratese;
- i due medici di Guardia Medica presenti nella postazione di Castelraimondo saranno dislocati nei punti di primo intervento di San Severino e Matelica;
- non è ancora pervenuta una posizione ufficiale da parte dell'Area Vasta competente sulla richiesta del blocco della riduzione del numero di operatori di Guardia Medica;

Per quanto sin qui riportato, l'Assemblea Legislativa

IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta Regionale:

1. a tutelare la sicurezza e la salute dei concittadini marchigiani che vivono nei vasti territori montani di Fiuminata, Sefro, Pioraco, Fiastra e Visso;
2. a garantire la presenza continua del medico del 118 in notturna al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Matelica;
3. a mantenere il numero di operatori di Guardia Medica nei sei attuali con garanzia di assistenza notturna continua;
4. a rispettare il Piano Socio Sanitario laddove, nell'ambito della Rete dell'Emergenza-Urgenza si pone come obiettivo "il miglioramento continuo della qualità degli interventi sanitari nonché l'omogeneizzazione dell'assetto operativo e organizzativo e il conseguimento di risultati adeguati in termini di efficienza, efficacia, appropriatezza, equità di accesso, sicurezza, accettabilità nell'ambito di tutto il sistema preospedaliero ed ospedaliero dell'emergenza";
5. a convocare un Tavolo Tecnico con gli amministratori locali al fine di ascoltare le problematiche di questa area e di valutare i necessari interventi.